

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-06-2018

ISOLE

SICILIA ENNA	22/06/2018	28	Assegnate le deleghe Cavalieri è il vicesindaco Una squadra operativa <i>Lavinia Carmelo Loibiso</i>	2
SICILIA MESSINA	22/06/2018	26	Completata la Giunta e assegnate le deleghe <i>Antonio Lo Turco</i>	3
SICILIA SIRACUSA	22/06/2018	28	Caiazza completa la giunta = Il sindaco Caiazza completa la giunta <i>P.m.</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/06/2018	35	Nubifragio, danni milionari <i>Franco Perdichizzi</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	22/06/2018	6	Siracusa - Sbarco a Noto, arrivano 67 pakistani Gommoni dalla Libia, arresto a Ragusa <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	22/06/2018	17	Scala dei Turchi, via ai lavori della staccionata <i>Calogero Giuffrida</i>	7
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	22/06/2018	18	Nubifragio abbattutosi su Canicatti Si passa alla conta dei danni <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	22/06/2018	16	Distribuite le deleghe Dangelo è il vice sindaco <i>Fe. Pu.</i>	9
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	22/06/2018	20	Giunta, Pagoto affida le deleghe <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA PALERMO	22/06/2018	6	Bando - Regione Siciliana Dipartimento della Protezione Civile <i>Redazione</i>	11
SICILIA AGRIGENTO	22/06/2018	28	MONTALLEGRO Ecco i progetti di democrazia <i>R.b.</i>	12
SICILIA AGRIGENTO	22/06/2018	28	Matinella sceglie una giunta tutta rosa Ecco Turrisi, Virisano e Guddemi <i>Emanuela Minio</i>	13
SICILIA AGRIGENTO	22/06/2018	28	Gli agricoltori rifiatano salve le coltivazioni <i>Carmelo Vella</i>	14
SICILIA AGRIGENTO	22/06/2018	30	Il maltempo mette al tappeto 3 zone <i>Giuseppe Cellura</i>	15
SICILIA CALTANISSETTA	22/06/2018	25	Nubifragio bis con 50mm di pioggia <i>Giuseppe Scibetta</i>	16

Assegnate le deleghe Cavalieri è il vicesindaco Una squadra operativa

[Lavinia Carmelo Loibiso]

CERAMI. A distanza di dieci giorni dal responso delle urne, dopo le formalità istituzionali, il sindaco Silvestre Chiovetta ha presentato ufficialmente la squadra della Giunta municipale che insieme a lui avrà il compito di "governare" la cittadina ceramese. Tré gli assessori, tutti in quota della lista, la civica "Guardiamo oltre", di maggioranza che in Consiglio assicurerà il sostegno al sindaco. Con provvedimento sindacale n. 15 del 19 giugno scorso, sono stati nominati assessori: Lavinia Bonelli, Silvestre Cacciato, Michelina Cavalieri. Assegnate anche le deleghe. La dottoressa Lavinia Bonelli, direttrice delle Poste, è stata incaricata di ricoprire l'assessorato per la Formazione, le Politiche sociali giovanili, la Cultura e Pubblica istruzione, la biblioteca comunale, i servizi Socio-educativi per l'infanzia, le Politiche comunitarie, dei Fondi strutturali, la Comunicazione. A Michelina Cavalieri, laureata alla facoltà di Economia, oltre alla delega di vicesindaco, è stata assegnata la direzione del Bilancio, delle Finanze e tributi, Patrimonio, Espropriazioni, Risorse umane, dei Servizi demografici ed elettorali, dei Sistemi informativi, Igiene e sanità. Il giovane imprenditore agricolo, Silvestro Cacciato si occuperà di Sport e spettacolo, associazionismo, Beni culturali, Sviluppo economico, Attività produttive, Agricoltura, Commercio, Artigianato, Politiche attive del lavoro. Il sindaco ha trattenuto per sé le competenze relative al Turismo, Lavori pubblici. Ambiente, Urbanistica, Edilizia popolare, Protezione civile, e inoltre Trasporti e viabilità, Illuminazione pubblica, Polizia locale, rapporti con le organizzazioni sindacali. Consorzi tra comuni, Servizi in convenzione. Ho cercato di far tesoro delle esperienze professionali di ciascun assessore nel conferire le deleghe - ha detto il capo dell'amministrazione, Silvestro Militello - Sono certo di poter contare su una squadra operativa nel dare vigore agli obiettivi prioritari del nostro programma politico, vendo incontro ai bisogni dei cittadini. Ora, dunque, definiti i compiti e l'assetto organizzativo, la macchina amministrativa può ripartire. CARMELO LOIBISO -tit_org-

**MONGIUFFI MELIA, RICONFERMATO VICESINDACO LEONARDO SALVATORE LONGO
Completata la Giunta e assegnate le deleghe**

[Antonio Lo Turco]

MOMCIUFFI MELIA, RICONFERMATO VICESINDACO LEONARDO SALVATORE LONGO Completata la Giunta e assegnate le deleghe MONGIUFFI MELIA. A dieci giorni dalla sua rielezione (per lui è il secondo mandato) il sindaco Rosario D'Amore ha proceduto alla nomina dei componenti dell'organo esecutivo, assegnando a ognuno di essi le relative deleghe. A fare parte della Giunta del piccolo centro collinare della Valle del Chiodare, il capo della civica amministrazione ha chiamato Leonardo Salvatore Longo, a cui ha conferito gli incarichi relativi all'acquedotto, alla pubblica illuminazione, all'autoparco, alla protezione civile, al commercio e all'igiene e sanità, unitamente a quello di vicesindaco, che già deteneva nella scorsa legislatura. Una riconferma, dunque, al pari dell'altra, riguardante Angelo Marcello Longo, che si interesserà di turismo, sport e spettacolo, di viabilità, verde pubblico, arredo urbano, servizi cimiteriali e parco urbano. Longo ha fatto parte dell'organo di governo locale nell'ultimo scorcio della legislatura scorsa, dopo essere passato dal gruppo d'opposizione a quello filogovernativo. Entra, invece, per la prima volta nella stanza dei bottoni la signora Maria Carmela Russo, che darà il suo contributo operativo nei settori della pubblica istruzione, biblioteca, politiche giovanili, pari opportunità e servizi sociali. Rimasto fuori, almeno per il momento, Mosè D'Amore, che insieme a Leonardo Salvatore Longo era stato designato assessore dal candidato sindaco. La Giunta sarà destinata a cambiare composizione in virtù del principio dell'alternanza, che il neocittadino ha intenzione di attuare. Al completo, dunque, l'organismo di direzione politica dell'ente pubblico locale, che è già a lavoro per cominciare a risolvere i problemi più impellenti. A.I.T. IL SINDACO D'AMORE CON I TRÉ ASSESSORI NOMINATI - tit_org-

BUCCHERI

Caiazzo completa la giunta = Il sindaco Caiazzo completa la giunta

Nominati Francesco D ' Angelo e Concetta Mazzone

[P.m.]

BUCCHERI Caiazzo completa la giunta Nominati Francesco D'Angelo e Concetta Mazzone MANCIAFICO PAG. 28
BUCCHERI Il sindaco Caiazzo completa la giunta BUCCHERI. Si completa la giunta. Dopo la nomina ad assessore al Territorio e Ambiente di Vito Giaquinata, il sindaco Caiazzo ha nominato Francesco D'Angelo e Concetta Mazzone che completeranno l'organico della squadra amministrativa. Francesco D'Angelo, a cui è stata dato l'incarico di vice sindaco, sono state assegnate le deleghe alla Polizia municipale, Agricoltura, Ecologia e Protezione Civile. Concetta Mazzone seguirà le rubriche dei Servizi Sociali e della Pubblica amministrazione. Pienamente operativa pertanto l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Caiazzo rieletto per il secondo mandato lo scorso 10 Giugno. P.M. - tit_org- Caiazzo completa la giunta - Il sindaco Caiazzo completa la giunta

Capo d' Orlando, si profilano interventi del Commissariato regionale Nubifragio, danni milionari

Urgente tutelare i residenti nella zona del torrente Bruca

[Franco Perdichizzi]

si del Urgente tutelare i residenti nella zona del torrente Bruca Franco Perdichizzi CAPO D'ORLANDO I campanelli d'allarme sono suonati più volte, ed insistentemente, ma nessuno fa nulla per prevenire i disastri naturali sul territorio di Capo d'Orlando. Eppure da Palazzo Europa innumerevoli sono state le richieste d'aiuto alle istituzioni preposte ma sinora nulla di nulla. Così Capo d'Orlando ad ogni nubifragio, ad ogni mareggiata, conta i danni e si deve solo alla fortuna se il bilancio non ha fatto registrare vittime. Eppure le ultime bombe d'acqua hanno fatto temere proprio questa eventualità quando un automobilista è rimasto intrappolato all'interno della sua auto nel sottopasso ferroviario di contrada Pissi. I danni a strutture pubbliche e private di quel nubifragio sono stati quantificati in un milione di euro ma l'allarme sul territorio è rimasto alto per ché quelle bombe d'acqua hanno prodotto il cedimento di un tratto del torrente Bruca che poi esondando ha allagato case, magazzini, strade e cantinati. Palazzo Europa ha subito chiamato aiuto ed a Capo d'Orlando sono giunti i tecnici del Genio civile e della Protezione civile provinciale che insieme al sindaco Franco Ingrilli, all'assessore Cristian Gierotto, al presidente del Consiglio Carmelo Galipò e al consigliere Fabio Colombo hanno effettuato una ricognizione sul posto. Erano presenti anche i tecnici comunali Alfredo Gugliotta e Casimiro Giallanza. Dal sopralluogo, i tecnici del Genio civile, ing. Rosario Celi ed architetto Francesco Benedetto, e della Protezione civile, l'ing. Alfredo Biancuzzo, hanno convenuto sulla necessità di un intervento urgente per la messa in sicurezza dell'alveo e degli argini del torrente che come dicevano è esondato a causa della violentissima pioggia della scorsa settimana. Considerata la mancanza di risorse finanziarie da cui attingere per lavori immediati i tecnici hanno prospettato l'ipotesi di un provvedimento adottato dal commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione dei rischi idrogeologici nella Regione Siciliana che magari comprenda diversi Comuni del comprensorio dei Nebrodi che hanno subito danni a causa degli eventi meteo del 15 giugno. "Prendiamo atto di quanto evidenziato dai tecnici del Genio civile e della Protezione civile e ci siamo già adoperati presso la Regione per chiedere interventi immediati a tutela delle abitazioni e delle famiglie della zona del Torrente Bruca - ha dichiarato il sindaco Ingrilli - ma non possiamo attendere tempi lunghi. In mancanza di risposte immediate interverremo noi. Tutto questo mentre i segnali d'allarme sono giunti anche dall'altra parte del territorio orlandino, ad est, dove dalla montagna di contrada Santa Carra, è scivolato sulla statale 113, pietrisco che non fa presagire nulla di buono. Come si ricorderà, più volte le frane in questa zona della città hanno interrotto, anche per lunghi periodi la circolazione sulla statale 113 e l'Anas è intervenuta con interventi tampone in attesa di un progetto che risolva definitivamente l'emergenza. Ma di questo progetto, dopo alcuni tentativi di conferenze di servizi, con la presenza delle istituzioni deputate all'intervento, andate a vuoto, non si è saputo più nulla. < Risuona di nuovo rallarme frane sulla 113. Il fronte di contrada Testa di Monaco in occasione di una passata alluvione -tit_org-

il bilancio.

Sicilia - Sbarco a Noto, arrivano 67 pakistani Gommoni dalla Libia, arresto a Ragusa

[Redazione]

IL BILANCIO. Sul Canale di Sicilia salvati sette profughi Sbarco a Noto, arrivano 67 pakistani Gommoni dalla Libia, arresto a Ragusa In 67, tutti pakistani, sono sbarcati nella spiaggia di Calamosche, a Noto. Il gruppo di profughi è stato intercettato dalla Polizia. Sul posto anche gli uomini della Protezione Civile, altre forze di polizia e personale del Gruppo Interforze di contrasto all'immigrazione clandestina della Procura della Repubblica di Siracusa. I migranti sono poi stati accompagnati al porto di Augusta, dopo essere stati rifocillati. A Ragusa, intanto, la Polizia ha arrestato il presunto scafista di uno dei gommoni partiti dalla Libia. Si tratta di un senegalese di 33 anni, Mohamed Gian Faye. Sono 518 le persone che viaggiavano su sette gommoni e sono state tratte in salvo e portate al porto di Pozzallo nella notte tra martedì e mercoledì. I superstiti hanno raccontato che quasi tutti gommoni sono stati condotti dai libici fino alle acque territoriali e poi hanno spento il motore lasciando alla deriva i migranti in attesa che qualcuno li soccorresse. Tutta via non è stato possibile individuare gli scafisti di tutti i gommoni perché avrebbero fatto rientro sulle coste libiche. La Squadra Mobile ha arrestato anche due marocchini che erano già stati in Italia ed espulsi dal nostro paese in quanto irregolari. Uno dei due era stato respinto proprio dal questore di Ragusa dopo aver tentato di fare ingresso in Italia. Sette migranti tra cui due minorenni sono stati salvati intanto nel Canale di Sicilia grazie all'intervento della motovedetta Maionese dei carabinieri. Erano in difficoltà su un gommone a circa 10 miglia a nord-ovest dell'isola. Sono stati subito trasferiti a Trapani con la motovedetta della Guardia di Finanza. Da gennaio ad oggi gli sbarchi a Pantelleria hanno conosciuto una nuova impennata aumentando notevolmente. ("SAGA-DABO*) -tit_org-

rischio crolli.

Scala dei Turchi, via ai lavori della staccionata

[Calogero Giuffrida]

RISCHIO CROLLI. Si tratta di un intervento tampone. Il progetto esecutivo è stato presentato, si attende il finanziamento della Regione per interventi contro il dissesto idrogeologico Scala dei Turchi, via ai lavori della staccionata. Verrà delimitata l'area di maggiore pericolo e la scogliera di marna bianca diventerà così nuovamente accessibile. Nel frattempo, in fase di conclusione i lavori, a cura degli operai dell'Esa, per la realizzazione del nuovo percorso di collegamento e riqualificazione dei due belvedere che si affacciano sulla scogliera bianca. Calogero Giuffrida REALMONTE REALMONTE Al via i lavori per il nuovo percorso che renderà accessibile la Scala dei Turchi chiusa al pubblico ormai da diversi mesi per rischio crolli. Ieri, operai del comune, hanno cominciato a lavorare per la realizzazione di una staccionata in legno che delimita l'area a maggior rischio crolli, si procederà poi con la sistemazione delle boe in acqua e verrà infine sistemata una pedana in legno nella parte più scivolosa: così verrà realizzato il nuovo percorso per raggiungere la scogliera di marna. Per la pedana in legno si attende però ancora il via libera della Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Agrigento. Come ha spiegato ieri il sindaco di Realmonte, Lillo Zicari, questo è l'inizio dei lavori che porteranno a rendere accessibile la scogliera evitando di passare nella zona maggior rischio crolli. La gente potrà andare a visitare la Scala dei Turchi passando dal mare dove l'acqua è bassa e arriva massimo fino al ginocchio. Un nuovo passaggio ben delimitato che pensiamo possa garantire condizioni di sicurezza. Intanto ha proseguito il primo cittadino stiamo procedendo con la delimitazione dell'area oggetto dell'ordinanza sindacale in spiaggia e procederemo poi con la delimitazione dello specchio acqueo oggetto dell'ordinanza della Capitaneria di porto di Porto Empedocle. Oltre questa linea delimitata dalle boe la gente a mare potrà passare. Poi, alla fine del percorso, per rendere sicuro l'accesso alla Scala dei Turchi, sarà posizionata una pedana in legno per cui aspettiamo ancora l'autorizzazione della Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Agrigento che dovrebbe arrivare la prossima settimana. Così - ha concluso Zicari - potremo garantire a visitatori e turisti, almeno nel periodo estivo, la piena fruizione dei luoghi della Scala dei Turchi. A proposito della pedana in legno già realizzata ma ancora da collocare, non si tratta della passerella di circa 50 metri di lunghezza ma solo di una pedana di 7,20 metri nascosta dall'acqua, ha scritto ieri su Facebook il responsabile di Mareamico Agrigento, Claudio Lombardo, che si era battuto contro il progetto di una passerella in acqua presentato precedentemente dall'amministrazione comunale. Con questa soluzione temporanea l'amministrazione comunale realmontina, sollecitata nei giorni scorsi anche da diversi operatori turistici, corre ai ripari in attesa dell'intervento di messa in sicurezza della scogliera. Il progetto esecutivo è stato già presentato, si attende il finanziamento della Regione Siciliana nell'ambito degli interventi urgenti contro il dissesto idrogeologico. Si tratta di un progetto della Protezione civile, da circa 380 mila euro, che prevede il disassalto per la messa in sicurezza della parete rocciosa, delle trincee drenanti e una rete metallica come protezione. Sulla questione l'amministrazione comunale sta operando in sinergia con l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, ma certamente i lavori non potranno essere realizzati durante l'estate. Nel frattempo, sono in fase di conclusione i lavori, a cura degli operai dell'Esa, per la realizzazione del nuovo percorso di collegamento e riqualificazione dei due belvedere che si affacciano sulla scogliera bianca: quello realizzato in collaborazione con il Fai nel luogo in cui è stato abbattuto un immobile abusivo e diventato il simbolo della lotta all'abusivismo edilizio, e quello diventato famoso anche grazie alle scene della fiction del Giovane Montalbano su Rai 1. Ad illuminare le terrazze panoramiche dodici nuovi pali dell'illuminazione pubblica alimentati da energia solare che si stanno montando in questi giorni nell'ambito del progetto Consume Less in Mediterranean Touristic Communities, che si pone l'obiettivo di ridurre in maniera significativa gli sprechi a livello energetico, idrico e dei rifiuti a livello locale. CCAGI) Una delle prime immagini della staccionata collocata sulla spiaggia realmontina - tit_org-

Nubifragio abbattutosi su Canicattì Si passa alla conta dei danni

[Redazione]

MALTEMPO. La macchina comunale tutto sommato ha funzionato. Il sindaco Di Ventura: Avevamo ripulito le caditoie più a rischio. Detriti prontamente rimossi. CANICATTÌ Si fa la conta dei pesanti danni e nello stesso tempo si tira un sospiro di sollievo dopo lo scampato pericolo per la bomba d'acqua durata circa un'ora dell'ora di pranzo di mercoledì scorso. I disagi e soprattutto i danni al manto stradale ci sono stati ma sicuramente non si possono rievocare i tragici fatti del 1991 e del 1993 quando la città venne sconvolta, si registrarono danni per miliardi di lire e ci furono pure delle vittime. I disagi maggiori li hanno patiti i cittadini sorpresi ancora per strada dalla furia della bomba d'acqua così come i titolari di attività commerciali della vasta area che insiste sul vecchio tracciato del fiume Naro cementificato nel secondo dopoguerra. Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche si è rivelato inadeguato, ma è cosa vecchia questa, e l'acqua in surplus ha invaso l'adiacente sistema fognario. Diversi locali che ricadono nelle vie Nazionale, Vittorio Emanuele, Capitano Ippolito, corso Umberto, Cesare Battisti, Domenico Cirillo, Regina Margherita, Tenente Colonnello La Carrubba, Capitano Maira sino alle traverse di viale della Vittoria sono stati allagati seppure per pochi centimetri. Alcuni invece a ridosso del grande collettore fognario di via Tenente Colonnello La Carrubba e largo Aosta ma anche in viale Regina Margherita hanno dovuto fronteggiare il riflusso d'acqua piovana che usciva dai sanitari. Per la parte pubblica invece i danni maggiori si sono avuti nelle vie Vittorio Emanuele, Cirillo, Milano, Pirandello, Fasci Siciliani dove sono scoppiati i tombini. Quasi in tutte le strade attraversate dai "torrenti" creati dall'acqua piovana invece si è registrato lo scrostamento dell'asfalto. Anche in via De Crescenzo che si trova nella parte più alta di Canicattì. Come avviene di solito le invettive sono state tutte per il sindaco, questa volta è toccato ad Ettore Di Ventura, cui viene addebitata la mancata pulizia dei tombini. I cittadini hanno ragione ad arrabbiarsi ma sbagliano a prendersela con noi -dice il sindaco di Canicattì proprio perché tutti i tombini ricadenti nella zona a rischio, cioè il vecchio tracciato del fiume Naro, sono stati ripuliti ad inizio stagione come prevede il protocollo di protezione civile. Anche altri tombini, caditoie e bocche di lupo erano state pulite ma non tutti. Quelli che potevano costituire pericolo. Ha comunque funzionato il pronto intervento di pulizia della città e rimozione dei detriti. Già alle 18 tutte le aree erano state ripulite mentre i mezzi d'espurgo di una ditta privata sono intervenuti nelle caditoie e bocche di lupo del ponte di ferro, del sottopasso di via Cirillo e della bretella di via Giglia. Il sindaco assieme ai suoi assessori e collaboratori più stretti adesso sta definendo un elenco analitico seguendo un criterio d'urgenza degli interventi da realizzare per riparare i danni provocati dalla bomba d'acqua. Il problema maggiore è rappresentato dall'esiguità delle risorse disponibili. (E6) Sacchi di sabbia davanti gli accessi ai cantinati FOTO ENZO ñ -tit_org-

Buccheri**Distribuite le deleghe Dangelo è il vice sindaco***[Fe. Pu.]*

BUCCHERI Distribuite le deleghe Dangelo è il vice sindaco Buccheri. Il sindaco rieletto di Buccheri Alessandro Caiazza ha composto la sua nuova giunta, che ha giurato. Con Vito Giaquinta, assessore designato, a cui sono andate le deleghe al Territorio, ambiente, politiche giovanili, sport e cultura, gli altri due assessori sono Francesco Dangelo e Concetta Mazzone. A Francesco Dangelo, nominato anche vice sindaco, vanno le deleghe alla Polizia municipale, Agricoltura, Ecologia e Protezione civile; a Concetta Mazzone vengono assegnati invece Servizi sociali e Pubblica amministrazione. Pienamente operativa quindi l'Amministrazione comunale, che è stata eletta con la riconferma di Caiazza per il secondo mandato alle elezioni del 10 giugno con la lista RipartiAmo Buccheri. "I miei personali auguri di buon lavoro agli assessori - ha affermato il sindaco Caiazza - con la certezza che sapranno ben interpretare il loro ruolo, mettendosi a completa disposizione della cittadinanza e tenendo sempre fede alle proposte programmatiche e progettuali. A far parte della minoranza in Consiglio comunale saranno Seby Bennardo, che era il candidato sindaco della lista Si può fare e ha quindi ottenuto il seggio, Ketty Giardina e Concettina Petralia. (*FEPUS*)

-tit_org-

Isole Egadi**Giunta, Pagoto affida le deleghe***[Redazione]*

Isole Egadi Ieri il sindaco delle isole Egadi, Giuseppe Pagoto, ha nominato gli assessori della sua Giunta attribuendo le deleghe assessoriali. Questa la composizione della Giunta con gli assessori designati e le rispettive deleghe. Lorenzo Ceraulo avrà Lavori e servizi pubblici; Urbanistica; Frazioni; Programmazione economico-finanziaria; Bilancio; Risorse finanziarie e valorizzazione del patrimonio; Rapporti con il Consiglio Comunale. ACeraulo andrà anche la delega di Vicesindaco. Giuseppa Montoleone avrà Politichesodali; Politiche culturali; Associazione e volontariato; Rapporti con gli organismi partecipati e gestionali; Servizi demografici; Attività sportive; Istruzione pubblica; Sanità. Giovanni Sammartano si occuperà di Approvvigionamento idrico; Politica dell'ambiente e servizi ecologici; Attività produttive; Contenzioso; Personale, Trasporti, Servizi cimiteriali; Pesca. Il Sindaco, Giuseppe Pagoto, eserciterà le attribuzioni relative alla Polizia Municipale, all'Area Marina Protetta, alla Protezione civile e Turismo. Il sindaco si avvarrà della collaborazione dei consiglieri comunali per alcune deleghe specifiche. -tit_org-

Bando - Regione Siciliana Dipartimento della Protezione Civile

[Redazione]

REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE AVVISO DI GARA Si rende noto che questo Dipartimento ha indetto gara mediante pubblico incanto, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto dei servizi di supporto, coordinamento tecnico - scientifico e validazione a livello regionale degli studi di Microzonazione sismica di livello 1 (MS1), di Microzonazione sismica di livello 3 (MS3) e dell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), nei Comuni dell'isola interessati dalle azioni n. 1,2 e 3 del Piano Regionale di Microzonazione Sismica ex Deliberazione Giunta Regionale 20 marzo 2017, n. 138. L'importo a base d'asta, oltre IVA nella misura di legge, è pari a 600.000,00. CIG: 75296954E1. Termine ricezione offerte: 16 luglio 2018, ore 13:00. Il bando di gara è pubblicato per estratto nella G.I). della U.E. 19 giugno 2018, n. S115, ed è disponibile, unitamente al disciplinare e alla modulistica, nel sito internet <http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR.PORrALE/PIRJaStrutturaRegionale/PIR.PresidenzadellaRegione/PIR.ProteztoneCivile>. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Amo Cannizzo -tit_org-

MONTALLEGRO Ecco i progetti di democrazia

[R.b.]

MONTALLEGRO Ecco i progetti di democrazia r.b.) Pubblicato l'avviso per la manifestazione di preferenza sulle proposte e progetti di democrazia partecipata al Comune di Montallegro. Si votano progetti su diverse aree tematiche: ambiente ed ecologia; decoro urbano e viabilità; politiche scolastiche e sport; politiche sociali e giovanili; sviluppo economico e attività produttive; attività culturali e turismo; sicurezza e protezione civile; innovazione e comunicazione.
ES - Ei '. SiiSSS -tit_org-

BURGIO: IL SINDACO MATINELLA HA FATTO LE SUE SCELTE

Matinella sceglie una giunta tutta rosa Ecco Turrisi, Virisano e Guddemi

[Emanuela Minio]

BURGIO: IL SINDACO MATINELLA HA FATTO LE SUE SCELTE Matinella sceglie una giunta tutta rosa Ecco Turrisi, Virisano e Guddemi BURGIO. Si è già messa al lavoro la nuova amministrazione comunale guidata dal neo sindaco Francesco Matinella. Il primo atto che il primo cittadino ha messo in opera è stato quello della nomina della giunta comunale, tutta in rosa, per la presenza di tre giovani donne. Si tratta di Antonella Leo Virisario, di Caterina Guddemi e di Vincenza Turrisi. La prima ha una certa esperienza amministrativa, essendo stata assessore alilo Sport, Turismo, Cultura nella giunta Ferrantelli, le altre due invece sono delle noefite, animate da tanto impegno ed entusiasmo. Il sindaco Francesco Matinella martedì scorso ha assegnato le deleghe assessoriali. Antonella Leo Virisario ha ottenuto i Servizi Sociali, Cultura, Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali. Caterina Guddemi si occuperà di Sport, Spettacolo, Turismo, Servizi Finanziari, Bilancio, Economato, Patrimonio, Tributi, Pari Opportunità, Lavoro e Lavori Pubblici. Infine, Vincenza Turrisi avrà la competenza su Territorio, Ambiente, Agricoltura, Protezione Civile, Urbanistica, Politiche Comunitarie, Zootecnia, Sanità, Consultorio, Commercio ed Industria. Il sindaco Matinella ha voluto tenere per sé i settori del Personale, Polizia Municipale, Rifiuti ed Artigianato. Intanto il presidente del civico consesso Giovanna Modica ha convocato il primo consiglio comunale, neo eletto, per il 25 giugno, con all'ordine del giorno, il giuramento e la convalida degli eletti, l'elezione del presidente e del vicepresidente, il giuramento del sindaco e la costituzione della commissione elettorale comunale. C'è fretta a cominciare a lavorare per dare le prime risposte alla cittadinanza che ha sposato il programma di Matinella. EMANUELA MINIO Da sinistra i tre nuovi assessori Turrisi, Virisano e Guddemi scelti dal dal neo sindaco Francesco Matinella -tit_org-

Gli agricoltori rifiutano salve le coltivazioni

I terreni hanno assorbito i 60 mm di acqua caduta

[Carmelo Vella]

I terreni hanno assorbito i 60 mm di acqua caduta CANICATTI. Danni limitati quelli provocati dal nubifragio. Salve le coltivazioni. I terreni hanno assorbito la pioggia caduta mercoledì mattina. Sono, quindi, meno gravi del previsto i danni che il violento nubifragio di mercoledì mattina ha provocato a Canicattì. In un primo momento si era temuto davvero il peggio ma alla fine grazie al canale di gronda fatto realizzare dall'allora sindaco Antonio Scrimali ha attenuato quello che poteva essere un vero e proprio disastro. L'acqua ed i detriti scesi in maniera copiosa dalle zone montane come quelle di "Bardaro" sono stati trattiene dal canale che in questo modo ha attenuato il tutto. Anche nelle campagne circostanti il paese non si registrano danni alle coltivazioni. I terreni, causa anche la grande siccità avuta in inverno hanno assorbito quei 60 millimetri di acqua caduti nel giro di un ora e mezza. Il nostro obsoleto - ha detto il sindaco Ettore Di Ventura- sistema fognario in passato si era già rivelato insufficiente a convogliare grossi volumi di pioggia. Figuriamoci l'abnorme quantitativo di mercoledì cadute e canali di scolo non erano otturati - ha aggiunto - semplicemente non ce l'hanno fatta ad assorbire tutta quell'acqua in poco tempo. Tant'è vero che al cessare della pioggia, lentamente ma spontaneamente, l'acqua è defluita. Subito è partita la ricognizione dei danni. Sicura mente ci saranno state situazioni localizzate che hanno favorito o aggravato tali danni. Verificheremo anche questo e se verranno accertate responsabilità, se ne terrà conto. Questi sono i fatti. Da parte mia - conclude il capo dell'amministrazione comunale non ho nulla da dire a chi, approfittando di questa calamità, per motivi politici o di strumentale speculazione personale, non ha mancato di scagliarsi contro l'amministrazione. Ognuno opera secondo le proprie propensioni e attitudini. Noi continuiamo a lavorare e staremo vicino ai cittadini di buona volontà e, in questo particolare momento, soprattutto a chi ha subito danni. Intanto, per tutta la giornata di ieri operai del comune e di una ditta specializzata in espurghi ha provveduto a ripulire tutti i tombini che si sono intasati a causa dei detriti portati dalla pioggia mercoledì mattina. Ripristinati anche tutti o quasi i tombini che erano saltati a causa della furia dell'acqua che aveva trascinato con se ogni cosa. Un lavoro, concluso in tutta fretta perché anche ieri la protezione civile regionale aveva diramato un nuovo bollettino di allerta meteo perché previste abbondanti piogge soprattutto nel pomeriggio e nella serata. Questo colpo di coda d'inverno ha comunque causato diversi disagi, da decenni non si ricordava un mese di giugno così incerto e così piovoso, ma da oggi la situazione dovrebbe normalizzarsi. CARMELO VELLA ARACONA r.b.) La sede delle attività di vaccinazione e dell'ufficio Igiene ad Aragona. è stata temporaneamente chiusa. Per le vaccinazioni ci si dovrà rivolgere il lunedì e il giovedì al centro vaccinale di Santa Elisabetta, in via Santa Elisabetta (telefono 0922.479514). Per le attività inerenti l'ufficio Igiene e Ambienti di Vita, si potrà accedere a I presidio sanitario di Raffadali, in via America (tei. 0922.442911446917-442917). Di Ventura: Sappiamo che il sistema fognario è obsoleto CANICATTI. Dopo le "bombe d'acqua" di mercoledì scorso, i danni sono stati fortunatamente liev - tit_org-

Il maltempo mette al tappeto 3 zone

I residenti della Playa, di Mollarella e di Torre di Gaffe fanno la conta dei danni che sono ingenti

[Giuseppe Cellura]

DAI RESIDENTI NUOVI APPELLI ALL'AMMINISTRAZIONE AFFINCHÈ VENGANO PRESI PROVVEDIMENTI Il maltempo mette al tappeto 3 zone I residenti della Playa, di Mollarella e di Torre di Gaffe fanno la conta dei danni che sono ingenti Il maltempo fuori stagione di mercoledì (con due bombe d'acqua a distanza di poche decine di minuti l'una dall'altra) hanno riproposto la fragilità delle vie di deflusso cittadine in caso di precipitazioni intense. A risentirne è stato l'agglomerato residenziale di Fondachello-Playa finito sott'acqua nel giro di pochi minuti. Dai residenti sono partiti di nuovo i consueti appelli - in questo caso indirizzati alla nuova amministrazione comunale - affinché vengano presi provvedimenti che se non risolverli, quantomeno possano mitigare i disagi. C'è un progetto che è quasi completato - spiegano alcuni residenti - ed è stata nominata la squadra dei tecnici. Quello che chiediamo è che l'iter possa essere sollecitato così da poter dare risposte già dalla prossima stagione invernale. Abbiamo avuto l'ennesima dimostrazione che basta una pioggia di intensità medio-alta per mandare in grande difficoltà il nostro quartiere. Il maltempo fuori stagione di mercoledì (con due bombe d'acqua a distanza di poche decine di minuti l'una dall'altra) hanno riproposto la fragilità delle vie di deflusso cittadine in caso di precipitazioni intense. Il progetto a cui si fa riferimento è quello relativo al pompaggio dell'acqua da allontanare poi in mare aperto. Playa che si è pertanto confermata zona debole. Ha risposto invece bene un'altra area sensibile della città, quella di piazza Gondar (in pieno centro) dove non si sono registrati gli allagamenti che negli anni hanno più volte fatto dannare residenti e commercianti. Ironia della sorte, durante la fase più acuta del maltempo di mercoledì, a Licata erano presenti alcuni tecnici della Protezione Civile proprio per discutere della mitigazione dei rischi idro-geologici. Le due bombe d'acqua hanno creato invece problemi evidenti sulle spiagge di Mollarella e Torre di Gaffe. A Mollarella, il deflusso verso il mare delle acque convogliate dall'omonimo canale ha di fatto diviso in due la spiaggia creando una notevole discontinuità sull'arenile e generando praticamente due livelli. Ci vorrà un po' di tempo (e l'assenza di nuova pioggia) per riportare la situazione alla normalità. Un movimento franoso ha invece interessato la spiaggia di Torre di Gaffe, la località balneare a metà strada tra Licata e Palma di Montechiaro in territorio licatese. E' tracimato il vallone che sovrasta l'arenile trascinando sulla sabbia e in mare una grande quantità di detriti e materiale in plastica. Praticamente - è la segnalazione di Salvatore Manganello - in acqua e sulla spiaggia è finito di tutto: fango, detriti, canne, pezzi di recinzione e, purtroppo, anche moltissima plastica. Ci sono bidoni, ciò che resta di coperture delle serre, confezioni di diserbante e detersivi. Credo che ci troviamo di fronte ad una situazione gravissima. Gli enti competenti devono intervenire, e devono farlo subito. Pioggia che ha provocato qualche problema anche alla Poliscia e a Torre San Nicola, altre zone del litorale licatese. GIUSEPPE CELLURA -tit_org-

**NUOVA EMERGENZA IERI DALLE 15 ALLE 16 IN CITTA A CAUSA DEL MALTEMPO
Nubifragio bis con 50mm di pioggia**

[Giuseppe Scibetta]

NUOVA EMERGENZA IERI DALLE 15 ALLE 16 IN CITTA A CAUSA DEL MALTEMPO Nubifragio bis con 50mm di pioggia. Alcuni automobilisti soccorsi nei mezzi bloccati, è crollata la recinzione di Villa Moni("Situazione emergenziale" anche ieri in città dove la "bomba d'acqua bis" registratasi per il secondo giorno consecutivo nel pomeriggio e durata poco più di un'ora (dalle ore 15 alle 16) ha procurato danni ingenti e tantissimi disagi, solo in parte mitigati dall'immediato prodigarsi dei Vigili del Fuoco (che hanno effettuato almeno una quarantina di interventi) e Forze di Polizia che si sono dati un gran da fare per aiutare le persone che sono state sorprese dalla pioggia ed in particolare coloro i quali sono usciti in macchina e sono rimasti bloccati e circondati dall'acqua. Due i soccorsi "urgentissimi": uno dalla Polizia all'altezza dell'arteria del "Ponte Bloy" dove si era creato un vero e proprio "[aghetto" e un uomo all'interno del suo autoveicolo è stato tratto in salvo dagli agenti di una Volante, e l'altro in via Alcide de Gasperi dove una signora in macchina ha vissuto momenti di panico sino a quando non sono arrivati i Vigili del Fuoco. La pioggia caduta in questa circostanza - ha detto Fulvio D'Antoni di "MeteoCaltanissetta" - è stata di più di quella del giorno precedente, perché nella stazione di rilevazione di via Piave abbiamo registrato ben 50,4 millimetri di acqua (cioè circa 50 litri per ogni metro quadrato), mentre in quella di Niscima 42 millimetri. Abbiamo assistito ad un temporale "autorigenerante", poiché, a causa dell'umidità si sono quasi immediatamente creati altri nuvoloni poi abbattutisi ad una velocità ed una forza impressionante che ha raggiunto una intensità di 720 millimetri orari. Se il temporale fosse durato con questa intensità per un'altra ora avremmo avuto delle condizioni simili a quelle di una alluvione. Un temporale alimentato tra l'altro dal forte vento, che ha abbattuto alberi e, in taluni casi, ha trascinato grossi massi sulle strade, come è accaduto sulla "626" dove i Vigili del fuoco sono intervenuti dopo la galleria della zona industriale nissena per rimuovere dei grossi sassi Uniti sulla carreggiata che porta a Pietraperzia. Tra gli interventi dei Vigili del fuoco a Pian del lago, in prossimità della via dei Giardini, dove le strade sono state invase dal fango bloccando diverse macchine. Disagi anche a causa dell'abbondante acqua caduta in città nelle vie Volturmo, Stazzone, Rè d'Italia, Maddalena Calafato, Calabria e Catania, ed anche alla Badia e nei viali Amedeo e Luigi Monaco, dove sono stati diversi i tombini "saltati". Inoltre sono state pure numerose le abitazioni e i negozi ubicati in locali sottostanti le strade che sono stati allagati dalla pioggia. Danni ingenti sono stati registrati anche a Villa Monica a seguito del nubifragio con la recinzione che ha ceduto - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Tumminelli - per cui è stata disposta la chiusura della struttura per consentire di effettuare la messa in sicurezza dell'area ed effettuare la manutenzione straordinaria. Abbiamo inoltre deciso di chiedere alla Protezione Civile regionale lo stanziamento di somme per gli interventi che dovremo fare in conseguenza dei danni rilevati su tutto il territorio comunale. GIUSEPPE SCIBETTA PEZZI DI BITUME DIVELTI DALIA FORZA DELL'ACQUA LA RECINZIONE DI VILLA MONICA DEVASTATA -tit_org-